



ESTRI D'ESTATE L'attrice domani a Colorno

# Il terribile amore per la guerra di Ivana Monti

*Sostituisce Pamela Villoresi in un recital di letture, musica e dolorose riflessioni intorno al Risorgimento vissuto dalla gente*

Un gran finale per la rassegna Estri d'Estate - il Sapore della Musica realizzata da Solares Fondazione Culturale e Provincia di Parma. Nella cappella di San Liborio alla Reggia di Colorno il recital, ad ingresso gratuito, dal titolo *Un terribile amore per la guerra, itinerario multimediale fra campi di Marte e campi dell'Arte* con l'attrice Ivana Monti e il pianista Marco Rapetti (info: 0521 964803).

L'annunciata Pamela Villoresi non sarà presente per problemi personali e lascerà il palco all'affermata Monti che interpreterà scritti e riflessioni dolorose ispirate ai temi della guerra e della libertà. Formatasi al Piccolo di Milano, con Giorgio Strehler, Dario Fo e Franca Rame, ha recitato in tragedie, commedie, drammi, operette e commedie musicali. Dal '96, dopo la scomparsa del marito, il giornalista Andrea Barbato, l'attrice vuole essere testimone responsabile del suo tem-

po, come lui le chiedeva, e si dedica da allora al teatro contemporaneo. Oltre a lavorare in teatro, al cinema, radio e televisione (Distretto di Polizia e Incantesimo), la "ricerca-attrice", come lei stessa ama definirsi, si dedica anche alla realizzazione di nuovi progetti e dal '97 è autrice e interprete di varie produzioni, tra cui *Mia Cara Madre*, *Migranti I e Migranti II*, e *Risorgimento*. In questi progetti l'attrice approfondisce le radici storiche della gente attraverso le maliziose canzoni popolari-sociali d'amore, di lavoro, di protesta entrate nel repertorio del nostro canto popolare. Nel recital di domani alcune delle riflessioni che verranno interpretate da Ivana Monti saranno tratte dalla sua opera *Risorgimento!!*, ispirata dalla statua della giovane Emilia Lombardi Filonardi, consunta dalla tisi, ritratta al momento della separazione definitiva dal suo bambino, in cui compaiono le parole "Ama Dio, il padre, la pa-

tria". In onore del bicentenario della nascita di Giuseppe Garibaldi si coglierà l'occasione per dare un rilievo particolare alla letteratura del Risorgimento, con letture di autori soprattutto dell'ottocento, tra cui Garibaldi e Mazzini. Verranno interpretate anche letture di Hillman, Ariosto, Napoleone, Haynau, De Amicis, Papini, D'Annunzio, Alvaro, Gadda, Marinetti, Campanile, Quasimodo, Levi, Luzi, Ben Jelloun e Hikmet. Cornice sonora dell'interpretazione della Monti saranno le note del pianoforte di Rapetti, ideatore dello spettacolo da sempre interessato alla combinazione musica-teatro e a forme di spettacolo alternative rispetto al recital tradizionale. Il programma musicale e letterario sarà accompagnato da un frastagliato percorso visivo, tramite la proiezione di immagini che aiuteranno alla comprensione degli aspetti psicologici della guerra e la sua ricaduta sulla gente.



L'attrice Ivana Monti, che sarà domani sera a Colorno

## LA CANTANTESSA A REGGIO EMILIA



Carmen Consoli la "cantantessa" torna oggi a Reggio, alla Festa dell'Unità, per recuperare il concerto che nella passata stagione annullò per il tragico incidente incorso al suo bassista Leandro Misuriello. Il suo ultimo album "Eva contro Eva" presenta dieci inediti in cui accosta testi imprugnati di tradizione e storia con immagini di donne in bilico fra antiche usanze e modernità, Sicilia e mondo. I biglietti (15 euro) saranno disponibili alla biglietteria di Festa Reggio a dalle 17,30.

Stasera l'esito di Dosi in Piazzale della Pace

## Favola, un universo per grandi e bambini

Nell'ambito della rassegna "Sotto le stelle... in Piazzale della Pace", stasera alle 21, c'è "Favola", spettacolo esito finale del laboratorio di Mariangela Dosi. «Si tratta di un lavoro sulle favole tradizionali rivolto non solo ai bambini ma anche agli adulti - spiega Dosi - un invito a entrare nel mondo misterioso della favola e rinunciare, seppur temporaneamente, alla logica quotidiana e al valore che abitualmente si dà alle cose. E' un invito immaginare il mondo diversamente da come è». Le favole sono lette, interpretate e messe in scena da



Andrea Forgiione, Irene Fossa, Elena Giachetti, Gabriella Giuliani, Mattia Grazioli e Giorgia. L'ingresso è gratuito.

## inBREVE

### Alessia Galeotti brasilera con Tuma

Questa sera al Lounge Café San Biagio alle 21,30 si esibirà la cantante parmigiana Alessia Galeotti, accompagnata dalla chitarra di Claudio Tuma. In repertorio i classici della musica brasiliana, samba e bossanova, canzoni memorabili di Jobim, Vinícius De Moraes, João Gilberto, Gilberto Gil.

### Barezzi live music: stasera la finale

Una finale di musica quella dell'Antonio Barezzi live-music stasera in piazza Verdi a Busseto. Ospiti le Animi Salve con un tributo a De Andrè. Partecipano alla finale il Quartetto Django's Fingers, C. C. F. M. (free jazz da Roma), Kabarè Voltaire (folk Parma), Atomill Pair (duo acustico chitarre Parma), Gerardo Balestrieri (cantautore polistrumentista swing Venezia), Chromo Traffic (rock melodico Busseto). Si inizia alle 20,30.

### Memorial Battisti Estate nei Borghi

Si chiude stasera la rassegna Estate nei Borghi con un appuntamento ormai consolidato: il "Memorial Lucio Battisti" che diversi gruppi storici parmigiani dedicheranno ad uno dei cantanti d'autore più amati. Appuntamento alle 21 in piazzale dell'Avverta, ingresso gratuito.

### I Nomadi in tour Concerto a Rigoso

Il tour dei Nomadi "Una storia italiana" fa tappa questa sera alle 21 a Monchio delle Corti, nell'area concerti di Rigoso. Biglietti a 16 euro, info: 380 4680662.

### Il tango scende in piazza Garibaldi

L'associazione Mas Que Tango organizza per questa sera dalle 20,30 a mezzanotte in piazza Garibaldi a Parma, "Piazza in Tango": ballando sui marciapiedi come nei quartieri di Buenos Aires per una lunga notte tanghera. Selezioni musicali del maestro Casares ed esibizioni di danza.

## LA RECENSIONE

### LA RAGAZZA DEL LAGO

Di Andrea Molaioli, con Toni Servillo, Valeria Golino, Fabrizio Gifuni e Anna Bonaiuto  
Noir, Italia. Voto: 3 su 7

Ci sono molti personaggi che s'incontrano nell'inizio de *La ragazza del lago*: madre e figlio davanti a casa, ragazzi per la strada, nello stesso letto o a bordo dell'auto di uno sconosciuto. Quest'ultima è una bambina che prima rifiuta un passaggio («Non posso perché la mia mamma si arrabbia») e poi si lascia convincere a salire sul sedile di quel fuoristrada rosso che l'ha accostata. Sparirà per un certo periodo (si delinea così l'atmosfera drammatica del racconto), ma è solo una finta traccia - una delle poche - con cui Andrea Molaioli se-



La locandina del film

CINEMA - Nelle sale il film di Molaioli presentato a Venezia

## Un noir molto italiano che sembra il Maresciallo Rocca

mina il giallo nel suo film presentato alla Mostra di Venezia nell'ambito della Settimana della Critica.

Attorno alla storia si muovono uomini soli, sconvolti dal peso di una lettera arrivata senza preavviso o intenti a guardare con preoccupata ostinazione quello che passa davanti alla finestra. La vittima non è nessuno di loro e nemmeno la bambina dell'incipit, ma una ragazza di un tranquillo paese di montagna trovata nuda, morta e in una posizione insolita sulle rive di un lago nel bosco. Ad indagare è chiamato un navigatissimo commissario di polizia con una carriera e una famiglia ormai alle spalle (Toni

Servillo). L'atmosfera dell'opera prima di Molaioli è da noir vero (e non da commedia nera), il che già è una bella sorpresa per una produzione italiana. Il regista punta tutto su Toni Servillo: il protagonista si aggira per le location di provincia, abbonda di battute sferzanti e prova a tenere in piedi una recitazione insufficiente sia nelle figure di contorno (la bambina e i vari compaesani non sono in grado di dire una battuta) che nei nomi più importanti (Valeria Golino, Fabrizio Gifuni e Anna Bonaiuto, tutti sotto la loro media).

*La ragazza del lago* è la storia di un'indagine che presenta molte ingenuità: gli

aspetti magico/infantili della vicenda, gli interrogatori soporiferi e l'ostentato cinismo del detective, sprofondano il film nel genere televisivo. Altre cose sono rubacchiate alla bell'è meglio: la ragazza trovata in riva al lago (*Twin Peaks*), l'arrivo della polizia (*From Hell*) o l'immagine in video della vittima (*Quo Vadis Baby*). È vero che non siamo in "CSI", ma certe cose fanno cadere le braccia. Per esempio, si scopre che la vittima telefonava ogni giorno e ad ogni ora a un uomo separato del quale si era infatuata. Bene, a questo qui viene fatto giusto un saluto dall'ispettore e poi più niente fino alla conclusione. Non c'è da stupirsi se il maligno pubblico veneziano ha soprannominato il film "Le avventure del commissario Servillo". Trama, tensione e problemi, per la verità, ben si adatterebbero anche al Maresciallo Rocca. (Michele Zanlari)